COMUNICATO STAMPA – Mantova, 27 ottobre 2020

Covid, il Poma centro di riferimento per l'emergenza cardiologica, stroke, vascolare e cardiochirurgica

Aumentano i letti Covid, assunzioni straordinarie di personale

L'ospedale di Mantova centro di riferimento per le reti Stemi (emergenza cardiologica), **Stroke**, **Chirurgia Vascolare** e **Cardiochirurgia**. Lo ha stabilito Regione Lombardia, definendo nuovamente i presidi dedicati alla cura delle patologie tempo dipendenti, nell'ambito dell'emergenza pandemica.

L'ASST di Strada Lago Paiolo è anche inserita fra i **18 hub lombardi** per i pazienti Covid acuti. I centri hub, secondo le indicazioni regionali, devono attivare degenze intensive, semintensive e acute dedicate ai pazienti colpiti da Coronavirus. Continua quindi giorno per giorno, secondo le decisioni assunte dall'Unità di Crisi, la riorganizzazione dei reparti.

POSTI LETTO
Come richiesto da Regione, è necessario potenziare i posti letto Covid. Si va quindi verso l'apertura, al Carlo Poma, di ulteriori **5 posti letto** in Unità di terapia semi intensiva respiratoria, **4** in Rianimazione e **7** posti di osservazione breve in Pronto Soccorso nei moduli abitativi esterni alla struttura.

Si ipotizza poi di trasformare la ex Chirurgia Toraco-Vascolare in reparto Covid con un massimo di **16 posti letto**, estensibili fino a 21. Saranno inoltre attivati **8 posti letto** non Covid aggiuntivi per la degenza ortopedica, a seguito della chiusura dell'attività chirurgica ordinaria a Pieve di Coriano.

PERSONALE
Assunzioni straordinarie da dedicare alla gestione della pandemia, grazie alla normativa legislativa emergenziale. Sono **70 i professionisti** che ASST Mantova ha avuto la possibilità di reclutare, attraverso varie tipologie contrattuali, per fare fronte alla nuova ondata epidemica: un medico, 34 operatori socio sanitari, 31 infermieri, 3 operatori tecnici non sanitari e una risorsa destinata ad attività di ispezione e vigilanza. Tutti i professionisti assunti sono già in servizio.

COMUNICAZIONE CON I PARENTI
Per i parenti che non possono accedere ai reparti Covid sarà ripristinata la comunicazione in videochiamata, grazie alla dotazione di una ventina di tablet, distribuiti fra i vari presidi ospedalieri.